

Spett.le
Borsa Italiana S.p.A.
Piazza Affari, 6
20123 MILANO

Sassuolo (Modena), 23 marzo 2007

CONFRONTO DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO DI PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A. CON LE RACCOMANDAZIONI PROPOSTE DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA ELABORATO DAL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE* DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., con sede in Finale Emilia (Modena), via Panaria Bassa 22/A (di seguito “**Panariagroup**” o la “**Società**”), in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Giuliano Mussini,

premesse che:

- le azioni di Panariagroup sono state ammesse in data 22 ottobre 2004 alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- nel corso del 2006 il Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate ha elaborato un codice di autodisciplina (di seguito il “**Codice**”), contenente alcune disposizioni volte ad introdurre un modello di gestione uniforme per tutte le società quotate;
- la Società è convinta che l’allineamento delle strutture interne di Corporate Governance a quelle suggerite dal Codice ed individuate come Best Practice rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato;
- la Società intende valutare l’allineamento delle proprie strutture interne di Corporate Governance a quelle suggerite dal Codice in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2007;

tutto ciò premesso, si fornisce di seguito una sintetica descrizione dell'organizzazione della Società.

STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

Alla data della presente comunicazione la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri di cui 3 non esecutivi. All'interno del Consiglio di Amministrazione i 3 consiglieri non esecutivi sono qualificabili come

indipendenti. Lo Statuto prevede espressamente il voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione ha:

- (i) costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione ed un Comitato per il controllo interno. Ciascun Comitato opera sulla base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del Comitato stesso;
- (ii) ha istituito le funzioni aziendali di *internal audit* e *investor relations* e conseguentemente nominato i preposti a tali funzioni;
- (iii) ha approvato il codice di comportamento (*internal dealing*).

Il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, svolge i compiti di legge. Lo Statuto prevede espressamente il voto di lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Si segnala che (i) l'Amministratore Indipendente Giovanni Burani è altresì Amministratore Delegato di Mariella Burani Fashion Group S.p.A.; (ii) l'Amministratore Indipendente Alessandro Iori è consigliere di Arca Merchant S.p.A.; e (iii) l'Amministratore Indipendente Paolo Onofri è consigliere indipendente di Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A., consigliere indipendente di Prometeia S.p.A., consigliere indipendente di Prometeia Advisor SIM.

INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE

La Società nei paragrafi che seguono confronterà il modello di *corporate governance* da essa adottato con quello suggerito dal Codice.

Consiglio di Amministrazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 15 membri. Attualmente, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 11 membri, di cui 8 Amministratori esecutivi e 3 Amministratori non esecutivi; i 3 Amministratori non esecutivi sono indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un solo esercizio e, quindi, scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2006.

La tabella che segue illustra la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della presente comunicazione.

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina	Scadenza del mandato
Giuliano Mussini	Presidente del CdA	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006
Giovanna Mussini	Vice Presidente del CdA	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006
Andrea Mussini	Consigliere Delegato	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006
Emilio Mussini	Consigliere Delegato	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006
Giuseppe Mussini	Consigliere Delegato	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006
Paolo Mussini	Consigliere Delegato	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006
Giuliano Pini	Consigliere Delegato	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006
Marco Mussini	Consigliere	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006
Giovanni Burani	Consigliere indipendente	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006
Alessandro Iori	Consigliere indipendente	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006
Paolo Onofri	Consigliere indipendente	28.04.2006	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2006

Ruolo del consiglio di Amministrazione e ripartizione di competenze e deleghe

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione Panariagroup è dotata di un Consiglio di Amministrazione che, come previsto dall'art. 24 dello Statuto Sociale, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali. In particolare, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo generale della Società e del gruppo di cui è a capo.

Sempre secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, può delegare in tutto o in parte le proprie

funzioni ad uno o più Amministratori Delegati e/o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, fatti salvi i limiti di legge e di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato, ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturale dei propri poteri.

In ossequio a quanto detto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2006:

(i) ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuliano Mussini, tra l'altro, i poteri di firmare la corrispondenza ed i documenti della società, di rappresentare la società in Italia e all'estero, nei rapporti con amministrazioni, enti, uffici e qualsiasi terzo, i poteri di stipulare contratti rientranti nell'ordinaria amministrazione della Società, poteri di operare nei confronti delle banche e sui conti correnti della società, di rappresentare la società in giudizio e transigere le liti, con facoltà di nominare e revocare mandatari e procuratori generali o speciali cui delegare tutti o alcuno dei poteri di cui è investito e nominato;

(ii) ha conferito al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanna Mussini, i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere esercitati in caso di assenza o impedimento del Presidente

Inoltre, con riferimento agli amministratori delegati deve essere segnalato che gli stessi operano in piena autonomia, nell'ambito delle deleghe loro conferite. In considerazione del fatto che l'attività della Società è articolata in quattro divisioni, una per ciascuno dei quattro marchi storici, e precisamente i marchi "Panaria", "Lea", "Cotto d'Este" e "Fiordo"; nel corso del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006, è stato nominato a capo di ciascuna di tali divisioni un amministratore delegato, fornito dei poteri necessari per la gestione dell'attività della divisione, ed è stato inoltre nominato il signor Giuliano Pini quale amministratore delegato al quale sono stati attribuiti i poteri necessari per l'ordinaria gestione dell'attività industriale e dei servizi della Società.

Le responsabilità degli altri amministratori delegati sono state attribuite come segue:

- il Signor Giuseppe Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Panaria;
- il Signor Emilio Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Lea;
- il Signor Paolo Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Cotto d'Este;
- il Signor Andrea Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Fiordo.

Ciascuno dei suddetti Amministratori Delegati, con riferimento alla rispettiva divisione da ciascuno di loro gestita, ha tutti i poteri di ordinaria gestione, che possono essere esercitati con firma singola, nell'ambito dei budget di spesa rispettivamente assegnati dal Consiglio di Amministrazione a ciascuna divisione.

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il compito di determinare, esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli Amministratori Delegati e il Comitato Esecutivo vigilano sul generale andamento della gestione e riferiscono con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi.

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate la Società con delibera consigliare del 15 febbraio 2005 ha adottato una procedura a presidio del rispetto dei criteri di correttezza nella gestione delle operazioni con parti correlate.

Di norma alle assemblee partecipano tutti gli amministratori che riferiscono ai soci.

In occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione nel mese di Aprile 2007 la Società intende valutare l'adeguamento della procedura per le operazioni con parti correlate alle previsioni dell'art. 9 del Codice..

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il giudizio degli Amministratori non esecutivi, in virtù dell'autorevolezza e competenza che li connota, assume un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

Degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che i consiglieri Giovanni Burani, Alessandro Iori e Paolo Onofri sono qualificabili come "indipendenti" ai sensi del Regolamento in quanto:

- (i) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio;
- (ii) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali volti al controllo della stessa;
- (iii) non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti (i) e (ii).

La presenza degli Amministratori non esecutivi ed indipendenti nel seno dell'organo amministrativo di Panariagroup, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli Amministratori.

Il contributo degli Amministratori indipendenti permetterà, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

In occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione nel mese di Aprile 2007 la Società intende: (1) verificare la sussistenza dei requisiti di non esecutività ed indipendenza dei consiglieri di amministrazione secondo i criteri stabiliti dal Codice; (2) valutare la nomina di un Lead independent director ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice.

Nomina degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione da un minimo di 7 membri a un massimo di 15 membri, che dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto stabilito dall'Assemblea.

Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Consigliere, l'art. 21 dello Statuto della Società prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste presentate dai soci. In particolare:

- le liste possono essere presentate da azionisti che, da soli o congiuntamente, rappresentino almeno il 5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria;
- le liste complete della documentazione richiesta dalla legge e dallo Statuto, unitamente al curriculum vitae di ciascun candidato, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno 10 giorni prima della data prevista per l'assemblea, a pena di decadenza.

Ove non dovesse essere depositata alcuna lista l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Il Consiglio non ha finora ritenuto necessaria l'istituzione di un Comitato per le nomine degli Amministratori.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 27 dello Statuto di Panariagroup stabilisce che le riunioni del Consiglio sono, tra l'altro, convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 8 giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ossia 1 giorno.

Al fine di assicurare una efficiente gestione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione di Panariagroup sono presiedute e coordinate dallo stesso Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente.

L'art. 26 dello Statuto di Panariagroup riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, senza limitazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascun Amministratore Delegato in via disgiunta.

Comitati

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità, nonché di determinare i relativi regolamenti.

Comitato per la remunerazione

Per quanto concerne la *remunerazione degli Amministratori* il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione composto da 1 Amministratore esecutivo e 2 Amministratori non esecutivi.

Alla data della presente comunicazione, di questo Comitato fanno parte gli Amministratori il sig. Giuliano Mussini, in qualità di presidente e i sig.ri Alessandro Iori e Giovanni Burani. La Società con delibera del CdA in data 28 Aprile 2006 ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto Comitato.

Il Comitato in oggetto formula al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su richiesta degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, cod. civ., il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella determinazione dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati che rivestono particolari cariche, al fine di incentivare e motivare gli stessi, può prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

In occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione nel mese di Aprile 2007 la Società intende valutare l'adeguamento dei criteri adottati per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato per la Remunerazione alle raccomandazioni dell'Art. 7 del Codice.

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup ha provveduto a costituire un Comitato per il controllo interno cui è stato demandato il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Alla data della presente comunicazione esso è composto dai 3 Amministratori non esecutivi tutti indipendenti - nelle persone di Giovanni Burani, Paolo Onofri e Alessandro Iori.

Il Comitato per il controllo interno ha funzioni consultive e propositive e riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale. Il Comitato svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della Società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

In particolare il Comitato per il controllo interno svolge le seguenti funzioni:

- a) assistenza al Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento;
- b) valutazione del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricezione delle relazioni periodiche dello stesso;
- c) valutazione, unitamente agli Amministratori Delegati della Società ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, nel caso di gruppi, della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) informazione al Consiglio, con cadenza almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgimento di ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

La Società con delibera del CdA in data 28 aprile 2006 ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto Comitato

In occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione nel mese di Aprile 2007 la Società intende valutare l'adeguamento dei criteri adottati per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato per il Controllo Interno alla luce delle raccomandazioni dell'art. 8 del Codice ed in particolare i principi e criteri applicativi relativi a: i) requisiti dei componenti il Comitato del Controllo Interno (8.P.4); e ii) competenze del Comitato del Controllo Interno (8.C.3).

Funzioni e procedure aziendali

Come previsto dal Codice, la Società ha istituito alcune funzioni aziendali (quali il controllo interno e *l'investor relation*) ed ha adottato alcune procedure (quali il codice *sull'internal dealing*). Per quanto concerne le procedure che regolano la nomina degli Amministratori e dei Sindaci e l'operato dei vari comitati si rinvia a quanto detto nei rispettivi paragrafi.

Controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del Comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

La Società, ha provveduto a nominare quale preposto al controllo interno (*Internal Auditor*) il sig. Damiano Quarta.

Il soggetto preposto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli Amministratori Delegati, al Comitato per il controllo interno ed ai Sindaci.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

In occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione nel mese di Aprile 2007 la Società intende valutare l'adeguamento del proprio sistema di controllo interno alle raccomandazioni dell'Art.8 del Codice ed in particolare ai principi e criteri applicativi relativi a: i) competenze ed obblighi del Consiglio di Amministrazione (8.P.3, 8.C.1, 8.C.2); ii) nomina di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e le competenze di tale amministratore (8.C.1.b e 8.C.5); iii) criteri di nomina e competenze dei preposti al controllo interno e del responsabile della funzione audit (8.C.6, 8.C.7, 8.C.8).

Investor Relations

La Società ha incaricato quale responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*) i signori Renato Martelli e Fabio Marasi, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato.

Codice di Comportamento (Internal Dealing)

In data 28 aprile 2006, la Società ha approvato l'adozione di un codice di internal dealing, conforme alle prescrizioni dell'art. 114, comma 7, del d. lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato ("Testo Unico della Finanza") e delle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152- sexies e ss. del Regolamento n. 11971/1999 così come modificato dalle successive delibere di cui l'ultima la delibera n. 15232 del 29 novembre 2005.

Il codice di Comportamento prevede, inter alia, il divieto ai soggetti rilevanti ai sensi del regolamento Consob 11971/99 di effettuare, direttamente o per interposta persona, operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.

Assemblee

Alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

La Società non ha finora ritenuto di dotarsi di un Regolamento Assembleare per non irrigidire l'attività Assembleare data la collaudata operatività che ha sempre permeato i lavori assembleari.

Sindaci

L'art. 30 dello Statuto di Panariagroup prevede il voto di lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale i cui nominativi dovranno essere depositati, con le modalità previste dallo Statuto, presso la sede sociale almeno dieci giorni prima dell'Assemblea. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

I membri del Collegio Sindacale devono possedere i prescritti requisiti di professionalità ed onorabilità. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000, n. 162 con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società" si intendono, tra l'altro, le materie inerenti alle discipline giuridiche, privatistiche e amministrative, le discipline economiche e commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale; mentre per "settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società" si intende "il settore inerente all'industria ceramica".

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I Sindaci mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

Con i migliori saluti

Sassuolo, 23 marzo 2007

**Panariagroup Industrie Ceramiche
S.p.A.**

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione